

Presentazione

di Vittoria Saulle

Come annunciato nel numero precedente, *Eurostudium*^{3w} offre all'attenzione dei lettori le prolusioni e le relazioni presentate al convegno dal titolo *Il Manifesto di Ventotene. Radici filosofiche e fondamenti culturali*, tenutosi il 4 dicembre 2007 presso l'Istituto dell'Enciclopedia italiana a Roma.

Un ringraziamento particolare deve essere rivolto al professore Gennaro Sasso per la commossa e al tempo stesso lucidissima commemorazione di Spinelli uomo, pensatore e politico, dello Spinelli intimo e dello Spinelli pubblico, di "Ulisse" imperioso, brusco, sbrigativo ma anche attento, quasi premuroso, verso il giovane timido che gli poneva degli interrogativi "scomodi", di "Ulisse" intimamente sconcertato di fronte alla crudeltà del destino riservato ad un altro giovane, tanto promettente quanto destinato a concludere precocemente la sua esistenza, di Altiero affascinato da un ideale di saggezza orientale con cui porsi di fronte all'imperscutabilità dell'essere.

Inoltre, di particolare rilievo risulta la relazione di Arturo Colombo, professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Pavia. Il professore analizza gli aspetti più originali del testo di Rossi e Spinelli, sostenendo che non è azzardato parlare di un vero e proprio "Decalogo del Manifesto di Ventotene". Con la simpatia e con la vivacità che lo contraddistinguono, l'illustre professore ha offerto al pubblico presente in sala un momento di formazione culturale particolarmente intenso, suscitando, pertanto, un lungo e spontaneo applauso.

Un ringraziamento sentito deve essere rivolto al prof. Francesco Saverio Trincia, che ha esposto con rara efficacia e pregnanza una riflessione profonda sulla tematica filosofica spinelliana, tanto che la sua relazione può essere legittimamente considerata la prima analisi approfondita e specifica di Spinelli filosofo negli anni del confino, con evidenti connessioni con l'impostazione concettuale e le analisi del *Manifesto*. Dovuto e sincero è dunque il nostro ringraziamento al prof. Trincia, senza la collaborazione del quale il convegno stesso non sarebbe stato realizzabile e con cui speriamo di poter proseguire anche in futuro l'approfondimento dei temi affrontati in tale sede.

La gentilissima ospitalità dell'Enciclopedia Treccani ha permesso di rendere l'incontro particolarmente suggestivo e coinvolgente, e per tale motivo si ringrazia sentitamente il presidente il prof. Francesco Casavola, che ha favorito l'iniziativa.

Al convegno è intervenuto anche il Rettore della Sapienza Università di Roma, il prof. Renato Guarini, che ricopre peraltro anche la carica di presidente del Comitato nazionale Altiero Spinelli. Il prof. Guarini ha sottolineato come la figura di Spinelli rappresenti un punto di riferimento di primaria grandezza non solo per la cultura dell'Italia, ma per tutta l'Unione europea.

La professoressa Maria Antonietta Visceglia, direttore del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea, in collaborazione con il quale è stato promossa la commemorazione di "Ulisse", nell'offrire un inquadramento complessivo dell'iniziativa, ha sottolineato come la figura di Spinelli debba essere considerata edificatrice della democrazia sia sul piano interno che sul piano delle relazioni internazionali.

Per ragioni editoriali, le tre relazioni tenute nella medesima occasione dai professori Antonella Braga, Piero Graglia e Giovanni Falchetta, saranno pubblicate nel numero successivo della rivista, completando così il quadro degli interventi.

Il convegno del 4 dicembre ha rappresentato il primo importante incontro incentrato sulla figura di Spinelli filosofo, una dimensione ancora poco conosciuta, eppure essenziale per comprenderne a fondo la personalità, anche sotto il profilo politico. Per l'interesse suscitato anche presso il numeroso pubblico presente, ci auguriamo che l'evento possa dare seguito a numerosi e suggestivi approfondimenti.